

Interrogazione con richiesta di risposta scritta presentata alla Commissione.

Oggetto di tale interrogazione è il **mercato delle assicurazioni auto nel nostro Paese**; argomento fortemente sentito dai cittadini che sono costretti a sostenere, in particolar modo nel Sud Italia, costi assicurativi assai elevati molto spesso non in linea con il reale curriculum dell'automobilista. Questa interrogazione mira a conoscere le dinamiche con le quali le compagnie assicurative operano nel nostro Paese.

Interrogazioni parlamentari

16 giugno 2011

E-005819/2011

[Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione](#)

[Articolo 117 del regolamento](#)

[Erminia Mazzoni \(PPE\)](#) , [Vincenzo Iovine \(ALDE\)](#) , [Salvatore Tatarella \(PPE\)](#) , [Sergio Paolo Frances Silvestris \(PPE\)](#) , [Potito Salatto \(PPE\)](#) , [Clemente Mastella \(PPE\)](#) , [Alfredo Antoniozzi \(PPE\)](#) , [Marco Scurria \(PPE\)](#) , [Gabriele Albertini \(PPE\)](#) , [Licia Ronzulli \(PPE\)](#) , [Antonio Cancian \(PPE\)](#) , [Aldo Patriciello \(PPE\)](#) , [Lara Comi \(PPE\)](#) , [Mario Pirillo \(S&D\)](#) , [Cristiana Muscardini \(PPE\)](#) , [Barbara Matera \(PPE\)](#) , [Giovanni La Via \(PPE\)](#) , [Oreste Rossi \(EFD\)](#) , [Crescenzo Rivellini \(PPE\)](#) e [Amalia Sartori \(PPE\)](#)

► **Oggetto: Mercato delle assicurazioni auto in Italia**

Premesso che:

- l'assicurazione RC Auto, in Italia e in altri paesi, è un obbligo di legge;
- fra il 60 e il 70 % della raccolta assicurativa italiana è nelle mani di 6-7 gruppi assicurativi;
- tale situazione interferisce con le regole della concorrenza sul mercato e autorizza incrementi ingiustificati dei prezzi dei servizi;
- in particolare in alcune regioni dell'Italia del sud, i prezzi elevati imposti dalle società creano una disegualianza tra i cittadini italiani, rendendo per alcuni l'adempimento dell'obbligo più oneroso;
- in queste aree, si concretizzerebbe un fenomeno di «pulizia geografica»: aumenti tariffari al momento del rinnovo della polizza, al fine di scoraggiare il consumatore e diminuire il parco clienti nelle zone con costi di gestione alti. Tutto ciò a prescindere dal curriculum dell'automobilista.

Può la Commissione:

1. valutare se le compagnie assicurative stiano comunicando, nell'Italia del sud, «informazioni di fatto inesatte sulle condizioni di mercato o sulla possibilità di ottenere il prodotto allo scopo di indurre il consumatore ad acquistare il prodotto a condizioni meno favorevoli di quelle normali di mercato» (allegato 1, 18, direttiva 2005/29/CE);
2. verificare eventuali barriere aventi rilevanza economica, che impediscono la prestazione di servizi finanziari al minor costo possibile a livelli prudenziali, nel rispetto delle normative;
3. indagare su possibili atteggiamenti, da parte delle compagnie, di «indebito condizionamento» (articolo 2, j), e articolo 9, direttiva 2005/29/CE), tesi a «falsare in misura rilevante il comportamento economico dei consumatori» (articolo 2, e, e articolo 5, comma 2, e), direttiva 2005/29/CE), alterando così la capacità del consumatore di prendere una decisione consapevole e inducendo il consumatore medio ad assumere una decisione che non avrebbe altrimenti preso (articolo 6, comma II, direttiva 2005/29/CE);
4. far sapere se i comportamenti assunti da alcune compagnie assicurative violino dei principi fissati dalla direttiva 2005/29/CE a garanzia della trasparenza delle informazioni e del divieto di indebito condizionamento teso a falsare il comportamento economico dei consumatori?